



IL PRIVILEGIO DI ESSERE ITALIANI. IL SINDACO DI CANALE BETTARELLI ALLA CELEBRAZIONE DEL IV NOVEMBRE

Descrizione

Il sindaco di canale Alessandro Bettarelli, accompagnato dal vice sindaco Fabrizio Lavini e da altri amministratori, ha celebrato oggi, sia a Canale che nella frazione di Montevirginio, la giornata dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate presso i Monumenti ai Caduti.

Il sindaco ha tenuto a ringraziare le scuole Secondaria di primo Grado e dell'Infanzia, che hanno partecipato alle commemorazioni, il maestro Antonio Cestra della Banda musicale "E. D'Alto", che ha eseguito il silenzio, Don Giacomo, l'ANC di Bracciano, il 1° Reggimento Sostegno Aviazione dell'Esercito IDRA, Polizia Locale e Protezione Civile, come sempre presenti.

"È bello vedere i nostri giovani qui con noi" ha detto il Sindaco "e siamo convinti che qualcosa rimarrà in loro di questa mattinata, magari una maggiore consapevolezza sull'importanza del nostro essere italiani, di quanto sia un privilegio appartenere a questo splendido Paese, uomini e donne di colori, razze, religioni e appartenenze politiche diverse, uniti sotto un'unica nazione, un'unica bandiera che da sempre è simbolo di fratellanza, libertà, uguaglianza, democrazia, libertà di pensiero."

"In questi giorni, purtroppo ha continuato il Primo Cittadino i temi della pace e della guerra sono attualissimi. Se è quindi giusto celebrare questa giornata, una tra le più importanti della nostra storia, è altrettanto giusto ricordare l'art.11 della nostra Carta Costituzionale e prestare bene attenzione alle parole usate, a quello che dice: l'Italia ripudia la guerra. Fu scelto come termine "ripudia" perché ritenuto un verbo che conteneva il duplice messaggio di rinuncia e condanna etica all'azione bellica: la guerra è sempre sbagliata. Il 4 Novembre per il 4° è anche la festa delle nostre Forze Armate, e ancora possiamo tornare alla nostra Costituzione che, con l'articolo 52, stabilisce «la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino». E le nostre Forze Armate servono proprio a questo: a difenderci qualora l'Italia dovesse subire un'aggressione altrui. Teniamo sempre a mente il valore della pace e ringraziamo chi dedica la sua vita a difenderla."

Gianluca Di Pietrantonio, redattore L'agone



L'agone 2024



L'agone 2024